Anno XVI — Giovedì 23 Giugno 1881 — N. 148

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V., E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Pel 1° luglio p. v. si apre l'abbonamento al secondo semestre al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma 21 giugno.

(Nemo). Avrete visto, che, dopo il Massari, anche il Billia, il Nicotera ed altri interrogarono il ministro degli affari esteri su quello, che accadde a Marsiglia. Tutti usarono prudenza nelle loro interrogazioni, senza chiamarsi molto soddisfatti delle risposte avute. Tutti riconoscono, che giunto a tal segno l'eccitamento già prima artificialmente provocato presso i nostri vicini contro tutto quello ch'è italiano, occorre bensì provvedere a che sia resa giustizia ai nostri, ma nel tempo medesimo evitare tutto ciò che potesse concitare gli animi ad usare delle rappresaglie. Certo anche qui era nata in taluno la voglia di fare qualche dimostrazione, che venne dalle Autorità impedita a tempo, e non lasciata correre come avvenne a Marsiglia, dove venne lasciato tutto il campo di operare ad un branco di assassini.

Ma potete bene comprendere, che in tutti gli animi i più pacati è entrato lo sdegno ed il concitamento, per la odiosa condotta dei nostri vicini verso gl'Italiani.

Voi sapete, che dei nostri connazionali ne soggiornano tanti a Marsiglia da poter essi fare da soli una abbastanza importante città. Nè vi sono soltanto per ragioni del commercio internazionale, ma anche molti che vi esercitano arti e mestieri ed operai di ogni genere.

Ora, siccome l'Italiano è sobrio ed operoso e si accontenta anche di modici guadagni, così desta della gelosia presso gli abitanti di quella città, che vorrebbero essere liberati da una simile concorrenza. Siccome poi la temono i Marsigliesi anche a Tunisi e su tutte le coste dell'Africa, così presso di essi trovò grande ascolto l'insidioso linguaggio di tutta la stampa francese, anche offiziosa. Ora si pregiano di essere stati assecondati nella conquista di Tunisi; ed hanno voluto festeggiare con dimostrazioni alcuni dei soldati, che tornavano trionfanti dei famosi Krumiri, i quali oramai passeranno in proverbio, presso a poco come l'araba fenice.

Vedendo la plebaglia marsigliese (chè a non chiamarla tale sarebbe un offendere la cittadinanza più scelta) che dalle finestre del club italiano non sventolava la bandiera nostra nazionale, in segno di allegria che a Tunisi fossero dalla Francia offesi i nostri interessi e la dignità nostra nazionale, fischiò il club italiano. I pochi Italiani, che vi si trovavano, assieme ad un Francese, i quali tutti affermano ora, che i fischi vennero dalla folla, uscirono fuori; ed intanto un assessore ed un consigliere municipale commettevano l'indegno atto di abbattere lo stemma del club. Questo atto vandalico fu giudicato dal sindaco come una soddisfazione data al pubblico; e lo disse in un proclama; come il prefetto fece nel suo sapere, che era stata data un'altra soddisfazione ai riottosi coll'ordinare che il club fosse chiuso!

Così le autorità, invece di fare giustizia agli Italiani ed impedire i disordini, contribuirono a mantenere l'eccitamento ed a produrre i fatti gravissimi che successero poi di attacchi violenti agl'Italiani, uccidendone alcuni e ferendo gravemente molti altri. Lo stesso *Semaphore* di Marsiglia, parzialissimo contro di noi, afferma, che si dava la caccia agli Italiani.

Potete immaginarvi, se questi fatti, venendo dopo l'affare di Tunisi e dopo tutte le misure prese dal Governo francese a danno del commercio e della marina italiana, hanno prodotto in tutti della irritazione.

Il Mancini non parve nemmeno bene informato di quello che tutti sapevano; sicchè si manifestò in tale occasione la sua incapacità quale ministro degli esteri, mentre il nome solo del Cialdini fu accolto anche nella Camera come quello di uno che non si sapeva perchè rimanesse ancora a Parigi rappresentante dell'Italia.

Occorre adesso, che noi usiamo di un eccesso di prudenza; ma anche, che pensiamo ai casi nostri. Avrà il nostro Governo la capacità d'impedire che avvenga qualcosa di peggio? Come disse l'on. Billia, pesa su lui una grande responsabilità. Egli poi lo eccitò anche a procurare di essere meglio rappresentato al di fuori, alludendo manifestamente al Cialdini di prodigiosa incapacità.

Come privato io vorrei trovare l'adesione di tutti gl'Italiani nel proposito di metter quind'innanzi al bando tutto quello ch'è francese. Nessuno può obbligarci a seguire le mode ed a consumare i prodotti francesi. Noi non abbiamo nessun interesse di usare ai nostri vicini di tali riguardi. Ma bisogna poi, che la Nazione sia preparata a tutto.

Ora è questione di patriottismo e di doverosa antiveggenza, non di partiti. Facciamo adunque senno, e nel nostro raccoglimento pensiamo che ci sta *Annibal ante portas*.

Dopo ascoltate le incomplete informazioni del Mancini, si tornò a parlare dello scrutinio di lista. Il Ministero, secondo si afferma, manterrà il suo proposito di non averne nessuno di proprio. Si giudica probabilissimo, che la proposta di posporre lo scrutinio di lista passerà con una grande maggioranza, e che il Ministero si sottometterà.

Si afferma, che il prestito per l'abolizione del corso forzoso sia bello e compiuto.

Il Curci, posto all'*indice, laudabiliter se subjecit*, sebbene avesse antecipatamente giudicato ingiusto un simile giudizio, che esso si prediceva. Il suo libro del resto ha prodotto il suo effetto, e come al solito, sapendolo proibito, perchè contrario ai temporalisti, sarà letto di più.

Proibire del resto non è confutare; ed il Curci può ripetere il detto: « Batti, ma ascolta. » Egli però che non viene ascoltato dai temporalisti, è questa volta ascoltato da tutto il paese, appunto perchè parlò contro l'iniqua setta, che vorrebbe distruggere l'unità dell'Italia, e già spera, che la Repubblica francese venga ad una guerra contro di lei.

Dal Ministero della Marina venne fatto distribuire un libello contro il Brin, il Saint Bon e tutti quelli che vogliono le grandi navi da guerra! Ma a servigio di chi dunque s'è posto questo disgraziatissimo ministro della marina, che concorre co' suoi colleghi ai danni del paese?

ITALIA

Roma. Si ha da Roma 22: Il maggiore Incisa, addetto militare all'ambasciata a Parigi, è giunto a Roma con speciale missione di Cialdini. Ritornerà subito a Parigi.

ESTERO

Francia. La *France* parlando del discorso di Ferry ad Epinal intuona un osanna e dice che quel discorso rivelò alla Francia che essa ha un grande uomo di Stato di più. Beata lei!

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
DEL DISTRETTO E COMUNE DI UDINE
MANIFESTO

Elettori,

Le due Associazioni politiche liberali residenti in Udine, edotte dall'esito non felice delle elezioni amministrative avvenute anche di recente in alcune città del Regno, e persuase essere saggio e patriottico consiglio l'unire le forze dinanzi ad un comune pericolo, deliberarono di convenire in una lista unica per le elezioni della Città e del Distretto di Udine.

Le Rappresentanze delle Associazioni summenzionate v'invitano perciò concordi ad eleggere

Per il Consiglio Provinciale:

BILLIA comm. avv. PAOLO
MANTICA co. NICOLÒ
DELLA TORRE co. cav. LUCIO SIGISMONDO

Per il Consiglio Comunale di Udine:

ANTONINI co. RAMBALDO
CANCIANI ing. VINCENZO
DEGANI GIOVANNI BATTISTA
DE GIROLAMI cav. ANGELO
JESSE dott. LEONARDO
MORGANTE cav. LANFRANCO
POLETTI cav. prof. FRANCESCO.

Udine, 22 giugno 1881.

Le Rappresentanze delle Associazioni
COSTITUZIONALE E PROGRESSISTA

Associazione Costituzionale friulana. Diamo i promessi particolari sulla seduta di martedì sera.

Il Presidente co. Nicolò Mantica fece dapprima una breve relazione sulla crisi ministeriale in cui ebbe parte l'onorevole Quintino Sella, ricordando la circolare 30 maggio p. p. dell'Associazione Costituzionale Centrale e la lettera 31 detto mese del deputato Sella alla Costituzionale Torinese. Diede quindi lettura del telegramma spedito dalla Rappresentanza della Costituzionale Friulana all'onorevole Sella e la risposta ricevuta (vedi *Giornale di Udine* n. 131 135). Il Presidente accennò poscia a due importanti lavori, uno del socio signor Francesco Tomaselli sul progetto di legge per il riordinamento finanziario dei Comuni, e l'altro del socio avv. Luigi Perissutti sui tiri a segno. Su questi argomenti la Associazione sarà chiamata ad occuparsi al momento opportuno.

Il Presidente comunicò infine le pratiche corse nei passati giorni fra le Rappresentanze della Costituzionale e della Progressista per un accordo nelle prossime elezioni amministrative.

Dopo una discussione cui presero parte varii socii, venne votato sul primo argomento il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione Costituzionale Friulana

« Udita la lettura della Circolare 30 maggio p. p. dell'Associazione Costituzionale Centrale, e della lettera 31 detto mese dell'onorevole Quintino Sella, documenti sostanzialmente concordi;

« Avuta comunicazione del telegramma 2 giugno corr. della Rappresentanza della Costituzionale Friulana all'onorevole Sella e la risposta ricevuta;

« Considerato essere nelle aspirazioni delle Associazioni Costituzionali la formazione di un Governo forte e morale che sappia mantenere salde le nostre istituzioni, e rialzare nelle presenti gravi condizioni le sorti ed prestigio del Paese;

« Considerato che il pensiero dell'onorevole Sella mirava appunto a raggiungere tale nobilissimo scopo;

« Approva l'operato della propria Rappresentanza, e fa voti affinchè il patriottico proposito dell'onorevole Sella abbia ad avere per opera sua una sollecita attuazione. »

Quanto all'argomento delle elezioni amministrative, l'Associazione, udita la dettagliata esposizione fatta dal socio avv Schiavi sulle precorse pratiche di accordo colla Associazione Progressista, votò il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione Costituzionale Friulana, udita la relazione della sua Rappresenanza relativamente alle elezioni amministrative, approva il suo operato e dà alla Rappresentanza stessa un mandato di piena fiducia. »

L'Assemblea rielesse a Presidente il co. Nicolò Mantica e rinviò ad altra seduta l'elezione dei Membri del Consiglio e la discussione dei conti.

I nomi dei Candidati per le elezioni amministrative concordati fra le Rappresentanze delle due Associazioni sono indicati nel Manifesto pubblicato più sopra.

Ci scrivono dal Distretto di *Cividale* in data 21 corrente:

Posso confermarvi le notizie mandatevi giorni addietro relativamente alle elezioni pei due consiglieri provinciali di questo Distretto; sembra ormai accertato che la maggioranza degli elettori riunirà i suoi voti sui nomi del nob. ing. Marzio De Portis, consigliere uscente, e del marchese Fabio Mangilli.

In qualche Comune si parla anche del cav. De Girolami; è però un nome che non raccoglierà molti voti, perchè non è molto conosciuto e perchè essendo egli consigliere comunale in Udine, si è poco propensi al eleggerlo, per tema che, in un possibile conflitto di interessi tra la Provincia ed il Comune di Udine non possa avere completa libertà d'azione. Si trova anzi che è anche troppo che ce ne sia già uno che riunisce queste due qualità, il co. L. De Puppi. D'altronde, a quanto si dice, mancherebbero a lui in parte anche i voti del Comune di Faedis ove ha la sua possidenza, ed ove da due anni non è più nemmeno consigliere comunale.

Si parla invece ancora d'un altro candidato prettamente clericale che avrebbe una certa probabilità di riuscita se realmente venisse posto innanzi il suo nome; e questi sarebbe l'avv. Vincenzo Casasola. Quantunque non possa credere che si pensi a lui, pure non sarebbe improbabile che i clericali tentassero la rivincita in questo Distretto. (1)

E' quindi urgentemente necessario che i sinceri liberali, ad evitar dispersioni che rendano possibile la riuscita di un clericale, si uniscano e concentrino i loro voti su coloro che hanno le maggiori probabilità, cioè sui nomi dei signori nob. Marzio De Portis e march. Fabio Mangilli.

Vi terrò informato dell'esito delle elezioni nei singoli Comuni.

(1) Difatti si avverano le previsioni del nostro corrispondente, perchè il *Cittadino Italiano* di ieri annuncia la candidatura dell'avv. Casasola nel Distretto di Cividale. (*Nota della Redazione*).

Nel Distretto di *San Daniele* la lotta per la elezione dei due consiglieri provinciali è assai viva, e son varii i nomi proposti; sembra però, da quanto ci scrivono, che le maggiori probabilità siano per il comm. Carlo co. Ronchi e per il consigliere uscente avv. cav. Alfonso Ciconi.

Sappiamo che per la prossima domenica sono vari i Comuni chiamati al voto.

I progressisti, prescindendo da ogni considerazione amministrativa e badando solo alla politica, appoggiano la rielezione dell'avv. Ciconi e l'elezione dell'ing. Rosmini.

Noi dal canto nostro, preoccupandoci unicamente della necessità di aver buoni ed autorevoli amministratori, e senza favorire esclusioni che nei riguardi amministrativi sarebbero poco giustificate, raccomandiamo caldamente agli elettori del Distretto di votare per il comm. co. Carlo Ronchi e per il cav. avv. Alfonso Ciconi.

Sopra una strana invenzione della *Patria del Friuli* riceviamo dal cav. Carlo Kechler la seguente:

Udine 22 giugno 1881.

Caro Valussi,

Prego la Vostra compiacenza a stampare nel Vostro giornale il seguente cenno.

Nell'odierno numero del giornale la *Patria del Friuli* sta scritto:

« Sappiamo che nella discussione di ieri sera della Costituzionale il cav. Kechler pregò gl'intervenuti a non proporre la sua candidatura (quantunque egli avesse avuto tutti i voti nel Comune di Feletto-Umberto) ».

In ciò non vi ha ombra di vero. Io non assistetti a quella, ned a veruna altra adunanza pubblica nè privata, in cui si trattasse delle attuali elezioni. Anzi non ebbi tampoco a parlare di tale argomento, eccetto che con persona amica che m'interpellò ne' giorni scorsi se accetterei la candidatura al Consiglio provinciale, in sostituzione d'uno de' membri cessanti, alla quale domanda risposi nettamente che, disapprovando io quella esclusione, ove avvenisse, dichiarerei tosto publicamente che non accetterei la candidatura ove mi venisse offerta.

Vi ringrazio della ospitalità

Affez. Vostro C. Kechler.

N. 2258 D. P.

Deputazione Provinciale di Udine.

Esposizione Ippica del 1881 in Portogruaro.

MANIFESTO.

Vista la proposta della Commissione ippica per l'istituzione di premi allo scopo di incoraggiare la produzione equina in questa Provincia;

Vista la deliberazione 27 gennaio 1869, colla quale il Consiglio Provinciale per l'accennato scopo ammise la spesa di lire 25000 da ripartirsi negli anni da 1870 a 1879;

Visto il decreto 11 marzo 1869, n. 3609, col quale il r. Prefetto a mente dell'art. 194 della legge 2 dicembre 1866 n. 3352 approvò la succitata deliberazione consigliare;

Vista la nota del Sindaco di Portogruaro del 6 aprile 1873 n. 1042, che chiede che sia annesso il Distretto di Portogruaro alla Provincia di Udine per l'effetto dei concorsi ippici;

Vista la deliberazione del Consiglio Provinciale dell'11 agosto 1874, che per tali concorsi unisce alla Provincia il Distretto di Portogruaro;

Visto il decreto 20 agosto 1874 n. 20413, col quale il R. Prefetto rende esecutoria anche questa deliberazione;

Visto che i concorsi indetti per gli anni 1870 71-72-75-76 77-78 79-80 ebbero già luogo in Pordenone, Latisana, Codroipo, Portogruaro, Udine, Pordenone, Udine e Pordenone;

Vista la nota della Commissione ippica friulana 18 febbraio 1875, colla quale, giusta i conchiusi della Commissione d'inchiesta sui provvedimenti ippici e del terzo Congresso degli allevatori di bestiame della regione Veneta, propone il prospetto di premi per gli altri sette anni, valendosi anche delle somme civanzate nei primi tre concorsi;

In seguito a concerti presi colla Commissione ippica e col Municipio di Portogruaro;

La Deputazione Provinciale rende pubblicamente noto:

1. Il giorno 2 ottobre 1881 si terrà un concorso di cavalli nati in Provincia e nel Distretto di Portogruaro;

2. Saranno accordati premi a concorrenti proprietari delle migliori cavalle madri seguite dal puledro, e dei migliori puledri interi, e puledre d'anni 2, 3, 4, figli di Stalloni erariali, o di stalloni privati approvati.

3. I premi da accordarsi come sopra, sono determinati nella seguente tabella:

Premi alle cavalle madri seguite da lattonzolo uno da l. 400, tre da l. 200.

Premi ai puledri interi e puledre d'anni 2: uno da l. 200, due da l. 100 — d'anni 3: uno da l. 300, due da l. 100 — d'anni 4: uno da l. 400, due da l. 200.

Premi a gruppo di sei cavalle madri seguite da lattonzoli: uno da l. 500 e medaglia d'oro concessa dal Ministero d'agricoltura industria e commercio.

Somma complessiva lire 3200.

4. Oltre questi premi potranno essere rilasciati certificati di menzione onorevole ai più distinti concorrenti, quando il numero dei meritevoli di premio superasse quello dei premi stabiliti.

5. I prodotti già premiati ad un concorso non possono ottenere più alcun premio in altro concorso, ma soltanto menzioni onorevoli che confermino il premio precedente; è fatta eccezione per le puledre premiate, che potranno concorrere ai premi stabiliti per cavalle madri seguite dal lattonzolo.

6. La decretazione dei premi sarà fatta da un giurì nominato dalla Deputazione provinciale.

7. Le somme che civanzassero per la mancanza di individui degni di premio, aumentate dagli interessi, formeranno un fondo per l'istituzione di premi per una corsa da farsi nell'anno 1883, alla quale saranno ammessi solo cavalli che soddisfecero alle condizioni sopra accennate.

La Deputazione provinciale, d'accordo colla Commissione, potrà introdurre al Presente Programma le modifiche e variazioni che si rendessero necessarie.

A tempo opportuno, verrà con apposito Avviso indicato il luogo in cui avverrà l'esposizione, di cui l'art. 1.

Udine, 13 giugno 1881.

Il Prefetto Presidente
G. Brussi.

Il Deputato Prov. L. de Puppi — Il Segretario *Merlo*

Elenco dei Cavalli stalloni erariali e privati residenti in Provincia di Udine nell'anno 1881.

Regio Governo, stallone Quik-Silver terzo, altezza metri 1.53 d'anni 13, mantello Roano, razza Inglese Roadster, Udine.

Idem, stallone Johar, altezza m. 1.48 d'anni 13, mantello Leardo pomellato, razza Orientale puro sangue, Pordenone.

Idem, stallone Tamboco, altezza m. 1.57 d'anni 5, mantello Baio, razza Inglese Italiano, Pordenone.

Saccomani Vincenzo, stallone Api, altezza metri 1.46 d'anni 11, mantello Leardo, razza Orientale friulano, Azzanello di Pordenone.

Morpurgo Nilma comm. Carlo Marco, stallone Stambul, altezza m. 1.48 d'anni 12, mantello Baio pomato, razza Orientale puro sangue, Varda di Sacile.

Boschetti Lorenzo, stallone Leon, altezza m. 1.46 d'anni 13, mantello Leardo, razza Friulano, Collalto di Tarcento.

Ferrari cav. Carlo, stallone Spavento, altezza m. 1.42 d'anni 16, mantello Leardo, razza Friulano, Fraforeano di Latisana.

Gasperi Egregis Rosa, stallone Jarba, altezza metri 1.46 d'anni 6, mantello Morello, razza Friulano, Latisana.

Milanese cav. Andrea, stallone Furlan, altezza metri 1.46 d'anni 8, mantello Storno scuro, razza Friulano, Latisana.

Milanese cav. Andrea, stallone Sultan, altezza m. 1.54 d'anni 6, mantello Baio, razza Orientale friulano, Latisana.

Cortello Francesco, stallone Leon, altezza metri 1.46 d'anni 5, mantello Sauro, razza Orientale friulano, Gorgo di Latisana.

Cortello Francesco, stallone Parigi, altezza m. 1.42 d'anni 8, mantello Moro zaino, razza Friulano, Gorgo di Latisana.

Galasso Angelo, stallone Prussian, altezza metri 1.41 d'anni 14, mantello Bianco, razza Friulano, Gorgo di Latisana.

Galasso Angelo, stallone Spavento, altezza metri 1.46 d'anni 5, mantello Storno scuro, razza Friulano, Gorgo di Latisana.

Grotto dott. Luigi, stallone Lido, altezza metri 1.44 d'anni 8, mantello Leardo, razza Friulano, Morsano al Tagliamento.

Loro Domenico, stallone Turco, altezza m. 1.40 d'anni 18, mantello Leardo, razza Friulano, Braida Curti di Sesto di S. Vito.

Olivo Giovanni Battista, stallone Moro, altezza m. 1.44 d'anni 20, mantello Bianco, razza Friulano, Castions delle mura di Palma.

Deputati friulani. Nella votazione dell'ordine del giorno puro e semplice proposto da La Cava sulla proposta di Ercole per la separazione dello scrutinio di lista, e respinto dalla Camera, dei deputati friulani risposero no gli onorevoli Billia, Bassecourt, Cavalletto, Papadopoli, Simoni; risposero sì gli onorevoli Fabris e Solimbergo.

Nella votazione poi sulla proposta Ercole, per il rinvio dello scrutinio di lista, dei deputati friulani si sono astenuti: gli onor. Di Lenna e Dell'Angelo; risposero sì gli on. Billia, De Bassecourt, Cavalletto, Papadopoli, Simoni e Fabris; rispose no l'on. Solimbergo.

Pel Ledra. Quando si discuteva in parlamento il bilancio dei lavori pubblici, il deputato Mussi di Milano domandò venisse stanziato dal Governo un milione a vantaggio del canale Villoresi Meravigli. Il ministro Baccarini rispose doversi trattare tale domanda allorchè si avrebbe discusso il bilancio d'agricoltura e commercio. Se non che un giorno improvvisamente, al momento in cui si discuteva la tabella *D* del bilancio dei lavori pubblici, venne dal Mussi rinnovata la domanda, ed, assenziente il ministro d'agricoltura, venne accordato il milione.

I Deputati nostri, dispiacenti di aver perduto un'occasione ch'erasi presentata inopinatamente e che quindi essi non avevano potuto cogliere per patrocinare la causa del nostro Ledra, portaronsi dal ministro Baccarini onde vedere se al Senato avrebbesi potuto rimediare alla cosa. Ci consta che il Ministro avrebbe risposto non poter egli in quella sede proporre modificazioni che avrebbero necessitato il ritorno del bilancio suo dinnanzi alla Camera. Avrebbe egli però suggerito che la Provincia facesse domanda dei fondi occorrenti a sussidio del Consorzio Ledra (entro il limite di lire 300 mila) promettendo esso ministro di appoggiare la domanda stessa presso il Senato, dacchè questa somma sarebbe presa dal fondo di 2 milioni inscritto nel bilancio dei lavori pubblici per spese imprevedute, riguardanti canali d'irrigazione ecc.

Fu appunto per allestire la petizione in parola, da dirigersi al Senato e il Ministro dei lavori pubblici, che ieri si unì in seduta straordinaria la nostra Deputazione provinciale. La petizione è già stata inviata a Roma; e tutto autorizza a credere che l'esito ne sarà favorevole.

Saggio di canto e di ginnastica. Ottimamente sono riusciti anche gli sperimenti di ginnastica e canto eseguiti iersera dagli alunni delle Scuole elementari.

Al saggio assistevano l'on. Sindaco, il Consiglier Delegato, rappresentante il Prefetto, il signor Provveditore agli studi, la Commissione civica agli studi, la Presidenza della Società Operaia, quella della Società di ginnastica, e un rappresentante del Consiglio Comunale.

Molti babbi e molte mammine occupavano i posti riservati e le finestre del fabbricato prospicienti sul cortile dove il saggio veniva dato.

Senza entrare in particolari sul modo con cui vennero eseguite le varie parti del programma, diremo che tutto il saggio procacciò ai bravi giovanetti generali e meritati applausi.

Gli esercizi militari, come gli schieramenti, le contromarcie, le evoluzioni e quelli ginnastici, del pari che i tre cori eseguiti, dimostrarono non meno l'impegno posto dagli allievi nel trar profitto delle lezioni loro impartite, che lo zelo e la premura dei due egregi insegnanti, il signor Feruglio, maestro di ginnastica, e il signor Lenardon, maestro di canto.

Al loro indirizzo ed a quello dell'esimio prof. Mazzi, direttore delle Scuole, il pubblico esprimeva giuste e schiette lodi.

Sullo stesso argomento riceviamo il seguente scritto:

Oggigiorno i saggi di ginnastica sono frequenti, e, mercè la premura e l'affetto dei maestri, riescono sempre a maraviglia. Ieri difatti era bello vedere tutti quei giovanetti, in sui dodici anni, in quell'età tutta gaiezza e vivezza, ad un cenno del distinto Ferruglio, loro maestro, eseguire tutti quei svariati movimenti, tutte quelle evoluzioni con una disinvoltura e serietà da sembrar proprio uomini anzichè giovanetti. Quei canti vivi e graziosi, adatti all'occasione, diretti dal distinto maestro Lenardon, tutto premura ed affetto pei giovanetti, riuscirono d'incanto; pareva che quei ragazzini sentissero nei loro teneri cuori tutta la poesia e dolcezza della musica.

Io faccio voti perchè i maestri, ben compresi, come lo sono, dell'importanza della ginnastica, prestino l'opera loro a prò dei fanciulli, nei quali rinvigoriti nelle membra, anche le menti sviluppandosi di pari passo saranno atte a grandi cose.

X.

Società udinese di ginnastica. In esito alla convocazione generale 8 giugno andante ed alla odierna seduta presidenziale la Rappresentanza sociale è così costituita:

Fornera cav. Cesare Presidente, Parpan Gaspare vicepresidente, Tellini Giambattista Cassiere, Piccini dott. Augusto Segretario, Pecile Attilio, De Girolami cav. Angelo, Centa avv. Adolfo, De Poli cav. G. Batta Consiglieri, Morandini Ugo direttore della ginnastica

Udine 21 giugno 1881.

Ospizio Marino. Dalla relazione storica, medica e amministrativa pel 1880 di quella santa istituzione che s'intitola Ospizio Marino veneto risulta che nell'anno scorso ben 550 fanciulli e giovanetti furono accolti nei due periodi in cui è divisa la cura e che di questi 31 appartenevano alla Provincia di Udine Dei 550 ne uscirono dall'Ospizio circa; 100 guariti, oltre 300 assai migliorati, un centinaio mediocremente migliorati, e pochi stazionarii. Anche quest'anno un buon numero di poveri fanciulli scrofolosi godella benefica cura.

Istituto filodrammatico udinese. Domani venerdì 24 corr., alle ore 8 1|2 pom., nel Teatro Nazionale, l'Istituto filodrammatico darà una recita pubblica a favore del fondo della Scuola di recitazione e dagli Ospizi Marini, giusta il seguente programma:

La finestra del pozzo, scherzo comico in un atto di G. Calenzoli.

La Margherita, commediola in un atto del prof. R. Altavila (sostenuta dagli allievi della sezione infantile).

Sant'Antonio mediatore al matrimonio, commedia in un atto di L. Marenco.

Prezzi: Viglietto d'ingresso alla platea e loggia cent. 50, sotto ufficiali e ragazzi c. 30, sedie riservate in platea e loggia c. 25, un palco l. 2.

I viglietti per i palchi e sedie saranno vendibili nel Camerino del Teatro dalle ore 10 ant. alle 2 pom. e dalle 4 pom. in poi.

La Direzione.

Agli operai che andranno a Milano. Abbiamo già annunziato che il Comitato Milanese delle Associazioni Operaie per il ricevimento di quelle che vanno a visitare l'Esposizione ha disposto a che tutte abbiano conveniente alloggio e vitto a condizioni molto vantaggiose.

Le Associazioni che fanno capo al Comitato, oltre le accennate facilitazioni di alloggio e vitto, avranno per gentile adesione del benemerito Comitato esecutivo, l'ingresso gratuito alla Esposizione, accompagnate da appositi commissari, incaricati di fornire loro istruzioni e schiarimenti.

Le Società d'Italia, alle quali fu già spedita la circolare del Comitato Operaio colle norme e condizioni pel ricevimento, sono invitate a sollecitare le loro risposte per la regolare distribuzione dei giorni, affinchè possano tutte trovar modo di fruire dei suesposti vantaggi.

Quelle poi, alle quali eventualmente non fosse pervenuta la suddetta circolare, ne facciano richiesta al Comitato operaio milanese presso la Civica Scuola Popolare di musica in via Rastrelli.

Cose postali. A datare dal 1° luglio p. v. potranno essere scambiate colla Spagna e colle Isole Baleari e Canarie lettere con valori dichiarati per somma non eccedente 5000 lire.

Il diritto progressivo da riscuotersi in Italia, oltre la tassa di francatura e di raccomandazione, è di 25 centesimi per ogni 200 lire o frazione di 200 lire dichiarate.

Tutte le disposizioni in vigore pel cambio delle lettere assicurate con gli altri paesi d'Europa saranno pure applicabili alle lettere assicurate ricevute o spedite in Spagna.

Per la stagione di San Lorenzo. Domenica prossima, dunque, i sig. palchettisti del Teatro Sociale sono chiamati a deliberare anche sulla proposta presentata dal signor Dal Torso per un spettacolo d'opera nella prossima stagione di San Lorenzo. Se, come si dice, le disposizioni ora prevalenti nella maggioranza dei soci sono per la riapertura del Teatro, e se il Municipio accorderà quel supplemento di dote che viene chiesto, noi avremo quest'anno la buona ventura di udire un'opera, il *Mefistofele* di Arrigo Boito, che ha fatto molta strada del mondo, essendosi data in quasi tutte le capitali dell'Europa ed in America. Una deliberazione che assicurasse questo spettacolo per la prossima stagione di fiera, sarebbe assai bene accolta dal pubblico; dacchè, prescindendo dalle ragioni artistiche che lo rendono desiderabile, un tale spettacolo si risolverebbe anche in un buon affare per la città, chiamandovi molti dalla provincia e d'altre parti, e rendendo così la stagione più animata e più brillante.

Agli impiegati. Si annunzia da Roma che gli impiegati dello Stato al 27 corr. verranno pagati quasi interamente in argento.

Chiamata di classi. Si annuncia essere stata deliberata la chiamata delle classi militari della milizia mobile degli anni 1851-1852, durante l'estate per le esercitazioni, e pel periodo di circa 30 giorni.

Dogane. Furono date alle Intendenze di finanza del Regno le istruzioni relative alle formalità da osservarsi nell'apporre il risultato della verifica sulla temperatura e la forza effettiva e apparente dell'alcool. Questa indicazione è necessaria perchè sia rimosso il pericolo di dar luogo a restituzione di tasse. Gli ufficiali e i commissarii alle visite saranno tenuti responsabili dei danni che derivassero all'amministrazione in caso di inadempimento delle formalità stabilite.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera, giovedì, 23 corr., alle ore 7 1|2, sotto la Loggia.

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia nell'op. « Emma d'Antiocchia	Mercadante
3. Valzer « Il Carnovale di Roma »	Strauss
4. Coro militare nell'op. « L'assedio di Leida »	Petrella
5. Gran finale II. nell'op. « Aida »	Verdi
6. Polka	Arnhold

Società Anonima per lo spurgo pozzi neri in Udine. I signori azionisti della Società anonima per lo spurgo pozzi neri in Udine sono convocati in assemblea generale pel giorno di domenica 26 giugno corr. alle ore 11 ant., nel locale in Via Rialto n. 15.

Arresto. Nelle ultime 24 ore venne arrestata M. A. autrice di furto.

Gli Agenti di Polizia in Trieste hanno arrestata certa M. S. da Udine, domiciliata in quella città, per aver essa prestato ricovero a aiuto a certo Giovanni C. da Torino, ricercato dalle autorità italiane per espiazione di pena, e che una volta arrestato a Trieste e sul punto di essere consegnato ai Carabinieri era riuscito, fra Gradisca e Visco, a scappare, balzando dalla carettina, dopo aver rotta la catena che lo assicurava ai polsi.

FATTI VARII

Decesso. Ieri, alle 3.40 pom. è morto Vittorio Salmini, l'illustre poeta e patriota veneziano, in età di 52 anni.

CORRIERE DEL MATTINO

Dalle notizie che oggi si hanno da Marsiglia apparisce che la calma è tornata a regnare in quella città. E' notevole il fatto che 61 delegati del Sindacato operaio hanno diretto un proclama ai socialisti di tutti i paesi per disapprovare le violenze commesse, respingendo l'ipotesi ch'esse siano da imputarsi ad operai e chiedendo un'inchiesta. La stampa dei due paesi cerca ora di ricondurre la calma negli animi. Il Governo francese, a quanto oggi si annuncia da Roma, ha fatto pervenire al nostro ministro degli esteri parole di rammarico pei fatti avvenuti a Marsiglia. È il meno ch'esso poteva fare, visto anche la premura che il nostro governo si è data per tenere nei limiti più moderati le dimostrazioni giustamente ostili ai francesi che il telegrafo oggi ci annuncia avvenute in varie fra le principali città d'Italia.

Il Presidente della Repubblica francese ha ricevuto in udienza solenne Mustafà-Ben-Ismail, inviato del Bey nominale di Tunisi, e lo assicurò che quanto avvenne « fu conseguenza di assoluta necessità senza idea di conquista, e che il trattato conchiuso sarà in ogni riguardo vantaggioso a Tunisi ». La protezione della Francia poi è pienamente assicurata alla Reggenza. Sicchè, Mohamed-Es-Saddok, se fosse cristiano, dovrebbe concludere che, vista la fortuna toccatagli, sarebbe per lui proprio il caso di appendere in un tempio un bel quadretto, con tanto di P. G. R.!

— La *Gazz. del Pop.* ha da Roma: Il ministro Depretis ha dato ai prefetti le necessarie disposizioni perchè sia impedita qualsiasi dimostrazione che possa avere un significato ostile alla Francia. Ha pure ordinato ai prefetti i quali trovansi a Roma di restitirsi alle loro sedi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Marsiglia 21. (Ore 11 50). La città è calma. La situazione generale è soddisfacente. Le truppe sorvegliano i punti principali.

Parigi 21. Grevy ricevette Mustafà che disse che la Tunisia unita alla Francia dai legami di stretta amicizia conta sulla reciprocanza della potente protettrice. Grevy rispose che era felice di assicurare che i fatti compiuti ebbero luogo sotto l'impero della necessità, senza alcuna idea di conquista. Del trattato profitterà la Tunisia sotto tutti i rapporti. Mustafà consegnò a Grevy una lettera del Bey e l'ordine di Ahid.

La Camera, discutendo il bilancio, respinse l'emendamento Lenglè per la conversione del 5 per cento.

Parigi 21. Gli uffici del Senato hanno eletto la commissione incaricata di esaminare il progetto d'incorporazione dei seminaristi nell'esercito attivo. La maggioranza della Commissione ha respinto il progetto.

Madrid 21. Il governo decise di spedire immediatamente il vapore *Vulcano* nelle acque di Orano per proteggere eventualmente gli spagnuoli.

Orano 21. I Buamena continuano fuggire verso il Sud; le colonne ricevettero l'ordine di cessare di inseguirli. La cifra degli uccisi e feriti e scomparsi nel saccheggio dei cantieri d'Alfa non oltrepassa gli 80. Le perdite sono calcolate a 600 mila franchi.

Londra 21. (Camera dei Lordi). Granville dice che l'agente inglese a Sofia riconosce egli stesso la necessità della revisione della costituzione. L'Europa conta sulla moderazione del principe, che sperasi mostrerà uno spirito conciliante.

Genova 22. Iersera una dimostrazione pei fatti di Marsiglia si è sciolta senza alcun inconveniente. La dimostrazione recossi sotto il palazzo della Prefettura, acclamando all'Italia.

Torino 22. Iersera ebbe luogo una numerosa dimostrazione per protestare contro i fatti di Marsiglia. Volendo recarsi all'abitazione del console di Francia, ov'eravi il prefetto, trovò sbarrate le vie adiacenti dalla truppa. Riusciti vani i consigli dei rappresentanti del governo pello scioglimento, fecersi le legali intimazioni. La dimostrazione abbandonò quella località ed avviossi alla prefettura. Dopo poche parole del consigliere delegato, la dimostrazione si diresse alla cancelleria del consolato ove fu nuovamente sciolta. Nessun grave incidente. Fu arrestata solo una persona.

Napoli 21. Starsera un migliaio di persone di tutte le gradazioni politiche moveva da piazza Dante gridando: *Viva l'Italia, l'esercito, la bandiera italiana*, percorse via Toledo, piazza del Plebisito, strada Chiaia, ove la dimostrazione fu sciolta coll'intervento di un pelottone di bersaglieri. Nessun disordine.

Londra 21. (Camera dei Comuni). Dilke rispondendo a Churchill, dice che i privilegi inglesi a Tunisi non furono lesi dal trattato 12 maggio; il bey nominò Roustan suo ministro degli esteri, ma l'esercizio di queste funzioni non lederà i nostri diritti.

Come rappresentante della Francia, Roustan non avrà diritti maggiori dell'agente inglese.

Wolff domanda come è possibile distinguere fra questo doppio carattere di Roustan.

Dilke dice che delle trattative furono intavolate in proposito.

(Camera dei Lordi). Delaware sviluppa una interpellanza sulla Tunisia. Granville risponde ricordando che Salisbury ed altri approvarono il governo che non si oppose alla supremazia della Francia a Tunisi; la Francia prese tali impegni che gl'interessi del commercio inglese non sono compromessi. Quanto alla supremizia politica, crede inutile preoccuparsi di piccole cose, e delle piccole cause d'irritazione con una nazione amica. Salisbury dice che approvò precedentemente il governo, ma la fase attuale modificò la sua opinione; crede bisogna ora lasciare il governo responsabile. La mozione di Delaware è respinta.

Roma 22. La causa di diffamazione intentata dal *Popolo Romano* alla *Capitale* si è chiusa in seguito ad un giudicato impugnabile del magistrato inquirente, confermato da sentenza incidentale del Tribunale, nel quale giudicato, come riporta testualmente l'*Opinione*, i fatti ingiuriosi e diffamatori attribuiti al Direttore del *Popolo Romano* dagli articoli incriminati della *Capitale* non solo non sono stati sorretti da alcun elemento di prova, per parte dei querelati a ciò autorizzati, ma sono recisamente smentiti per la compiuta istruttoria

Il Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate annunzia che oggi è stata concessa alla Provincia di Bergamo con decreto reale del 6 corr. la costruzione e l'esercizio della ferrovia Bergamo-Ponte della Selva. Lo Stato contribuirà per un milione e mezzo.

ULTIME NOTIZIE

Roma 22. Camera dei deputati. (Seduta pom.)

Rammentasi l'interrogazione di Francica annunziata ieri e annunziasi un'interrogazione di De Zerbi sulla dimostrazione popolare fatta ieri sera a Napoli, e di San Donato sui fatti di Genova e Napoli.

Francica svolgendo la sua dice che un gentiluomo fu arrestato, maltrattato e trattenuto due ore nell'ufficio di Questura, mentre egli si trovava come semplice spettatore alla dimostrazione che fu fatta l'altra sera in Roma. Denunzia l'avvenuto al ministro dell'interno.

Depretis rettifica il fatto; dice come è avvenuto, cioè che i dimostranti, i quali andarono a festeggiare un deputato eletto consigliere comunale di Roma, ebbero l'idea di recarsi altrove, e sollevarono grida perturbatrici.

Le autorità di sicurezza lo impedirono con i mezzi di legge, intimando alla folla di sciogliersi, e poichè alcuni si mostrarono renitenti, li arrestò. Due di essi furono messi subito in libertà, tre li consegnò al Tribunale che fatto il giudizio li ha assolti.

In tutto questo nulla havvi d'incriminabile, nè appuntabile.

Francica non può chiamarsi soddisfatto, perchè vede la libertà individuale non abbastanza garantita.

Di San Donato dando svolgimento alla sua interrogazione dice comprendere i sentimenti suscitati dagli avvenimenti di Marsiglia, specialmente dopo la lettera pubblicata da quel tal gentiluomo francese che trovandosi sul balcone del club italiano al passaggio delle truppe ha protestato non essere partita di lassù alcuna manifestazione ostile.

Comprende anche perciò il movente della dimostrazione a Napoli e a Genova, ma osserva che abbiamo nemici non solo fuori, ma anche nell'interno e sospetta che questi soffino su questi sentimenti naturali per ispingerli a trasmodare nella loro espressione.

Sono stati troppo carezzati questi nemici ed è tempo omai di trattenerli dal riuscire dannosi alle nostre istituzioni.

De Zerbi non si rattrista dei fatti di Napoli perchè temerebbe altrimenti che una soverchia prudenza cessasse di far battere i cuori nei petti italiani; ma crede che il governo mentre ha l'obbligo di tener alto il decoro nazionale, ha pure l'obbligo di tutelare la pace e l'ordine interno.

Se queste dimostrazioni si succedessero ancora, potrebbero trascinarci in una politica che non sarebbe quella del governo e del Parlamento. Domanda quindi al Ministero informazioni sulla dimostrazione popolare di Napoli.

Depretis dice che ciascuno dal suo posto deve cooperare a che cessino i dissidi, che traggono origine da notizie esagerate con fini maligni dai nostri nemici interni ed esterni. Aggiunge il telegrafo averlo informato che le dimostrazioni di ieri furono impedite e sciolte legalmente. Nessun grave fatto è avvenuto che potesse turbare le nostre buone relazioni colla Francia. Si riserva quando riceverà più esatti rapporti di giudicare il contegno dell'autorità politica. Frattanto dà motivo a crederla lodevole una lettera al prefetto di Napoli del console francese che ringrazia del modo energico con cui si represse la dimostrazione e si prevenne qualunque disordine che potesse recare offesa o danno al Consolato. Dichiara poi il ministro che il Governo ha già date istruzioni ai prefetti, ingiungendo loro l'obbligo di provvedere che non fosse tollerata alcuna manifestazione che potesse compromettere i buoni rapporti dell'Italia con le potenze estere. Assicura che sarà inesorabile verso chiunque attenti all'ordine pubblico, verso chiunque trascuri che sia mantenuto. Sarà inesorabile non volendo che la piazza mai possa prendere il sopravento e togliere di mano al Governo le redini affidategli dal Re e dalla nazione.

Di San Donato e De Zerbi prendono atto di queste dichiarazioni, confidando che i nostri vicini che furono sempre generosi, seguiranno la stessa via sulla quale si è messo il nostro Governo.

Ferrero dichiara che risponderà domani all'interrogazione di Napodano annunciata ieri.

Si riprende in seguito la discussione della legge per la riforma elettorale.

Ercole svolge la proposta sua e d'altri perchè la Camera sospendendo la discussione delle disposizioni relative allo scrutinio di lista, cioè gli articoli 45 e 82, deliberi se ne faccia oggetto di speciale disegno di Legge passando intanto alla discussione e votazione degli altri articoli. Dimostra essere la necessità morale e convenienza politica che il progetto di legge sia diviso. Le riforme debbono essere accettate gradatamente; questa dello scrutinio non è inerente al diritto del voto e si deve risolvere secondo le conseguenze che deriveranno dalla estensione del suffragio. Teme che applicandolo senza gl'insegnamenti dell'esperienza nè nascano gravi inconvenienti a danno della sincerità del voto e dell'allargamento del suffragio che è veramente la parte desiderata dalla nazione.

Svolge in seguito la sua proposta il deputato Pacetti, diretta ad ottenere che le elezioni dei deputati sia fatta a scrutinio di lista per collegio provinciale e che ciascuna provincia elegga il numero dei deputati attribuitole nell'articolo precedente.

Guala propone che l'elezione dei deputati sia fatta con metodo proporzionale sui 135 collegi. Ciascun collegio dovrebbe eleggere il numero di deputati attribuitogli nella tabella dell'articolo precedente. Dichiara poi che se sarà ammessa la proposta di Ercole, presenterà un ordine del giorno per invitare il ministero a proporre un modo di rendere più efficace l'elezione proporzionale di cui nel progetto del Ministero e della Commissione.

Marcora dà ragioni di un'ordine del giorno presentato da lui; ma lo ritira associandosi a quello puro e semplice di Lacava.

A questo si uniscono anche Oliva e La Porta, il secondo dei quali dice i motivi di tale sua decisione. Combatte specialmente la divisione e la sospensione e spera che il ministero si manterrà coerente alle sue dichiarazioni.

Crispi svolge la sua proposta per la questione pregiudiziale contro la mozione Ercole e rammenta l'ordine del giorno votato dalla Camera che preclude la via alla sospensione. Rettifica quindi le interpretazioni date a parecchi punti del suo discorso in favore dello scrutinio di lista. Osserva poi la Camera doversi sciogliere ad ogni modo; o si vota la legge e dobbiamo presentarci al nuovo Corpo elettorale per chiedere un nuovo battesimo, o si respinge la legge compreso lo scrutinio ed è impossibile che la Camera non si sciolga, perchè poste certe questioni è dovere del governo appellarsi al paese affinchè decida chi ha ragione, se il governo che la propone o la Camera che la respinge.

Depretis osserva che dopo 35 giorni di discussioni rimangono ancora questioni da risolvere. Si è già votata l'estensione del voto che è una grande riforma politica e dopo averla assicurata al paese si deve esitare a porla in pericolo. Lo scrutinio di lista è certo un complemento, un correttivo e non fu combattuto che da pochi. Gli stessi Crispi e Guala fecero prova di conciliazione. Le adesioni furono non poche, nè poco autorevoli. Il Ministero ha mantenuto e mantiene le sue opinioni. Crede che la disciplina di partito e il carattere di assemblea politica difficilmente possa ottenersi col collegio uninominale, ora specialmente si estende quasi del quadruplo il numero degli elettori. Senza scrutinio di lista è difficile che possano comporsi i collegi politici; perciò il dovere di fare ogni sforzo affinchè questa riforma sia approvata mercè cui saranno poi liberi gli elettori e gli eletti. La base delle elezioni deve essere la popolazione, ma questo principio non può essere applicato, se non collo scrutinio. L'esperienza fattane presso noi ebbe per risultato di chiamare all'assemblea gli uomini più illustri. Il gabinetto poi opina riguardo alla divisione che si è manifestata circa lo scrutinio lista non convenga vincolare la libertà dei deputati sotto la coercizione di un voto politico di fiducia. Esso ritiene fermo che la riforma per essere completa deve andare accompagnata dallo scrutinio di lista; del resto dopo tre voti politici sarebbe grave provocarne uno nuovo; perciò non pone la questione di fiducia sopra la proposta di separazione delle due parti della legge, ma il ministero visto il voto della Camera quale sarà, non intende vincolare la sua azione, massime ora che gli amici suoi devono riconoscere l'importanza ch'esso in questi momenti conservi tutta la sua autorità. Fa un appello al patriottismo di tutti, li prega di vincere se stessi in questa circostanza e rendere così un vero servizio al paese, votando la proposta ministeriale. Se ne rimette del resto alla saviezza della Camera.

Coppino dichiara che la maggioranza della Commissione è favorevole allo scrutinio di lista e si associa all'ordine del giorno puro e semplice proposto da Lacava.

La Commissione intende si continui la discussione sugli emendamenti.

Crispi dichiara che la ritiene pregiudiziale.

Pacelli e Guala ritirano le loro proposte.

L'ordine del giorno di Lacava ha la preferenza sopra le altre proposte e chiedesi da alcuni l'appello nominale, da altri lo scrutinio segreto.

Fabrizi Nicola protesta che se si attui la votazione segreta, si asterrà dal mettere la sua mano nell'urna dell'equivoco che pare desiderato da alcuni.

Il presidente richiama l'oratore a parole più temperate verso i colleghi.

Nicotera rispetta immensamente Fabrizi, ma osserva che non ha diritto di stigmatizzare ciò che il regolamento e le precedenti deliberazioni della Camera autorizzano. Del resto per parte propria ha avuto sempre il coraggio di manifestare la sua opinione.

Fabrizi spiega il senso delle sue parole.

Crispi osserva l'appello nominale essere una norma consueta di votazione, lo scrutinio una eccezione, prega quindi chi lo propose di ritirare la domanda per scrutinio.

Essendo ritirata da tutti i sottoscrittori, procedesi all'appello nominale sull'ordine del giorno puro e semplice e sopra tutte le proposte relative all'articolo 45.

Depretis dichiara che il Ministero non prende parte alla votazione.

L'ordine del giorno puro e semplice è respinto con voti 226 contro 151.

Si procede alla votazione per appello nominale della proposta di sospensione di Ercole ed altri.

Depretis dichiara che il ministero si astiene.

Proclamasi il risultamento della votazione.

La proposta di sospensione è approvata con 212 voti contro 131.

Levasi la seduta alle ore 7.35.

Marsiglia 22. Sessantaquattro delegati delle Camere sindacali riunitisi iersera hanno redatto un proclama indirizzato ai socialisti di tutte le nazioni, che biasima le minaccie e gli atti di violenza, dichiara che gli autori dei tumulti non appartengono ad alcuna corporazione operaja; e domanda una inchiesta invitando gli operai a restare tranquilli.

Costantinopoli 22. Rispondendo alla Circolare della Porta sulla soppressione delle poste straniere, Montholon contestò le ragioni dell'ordine e della sicurezza invocate dalla Porta. Soggiunse che trasmetterà il voto della Turchia al governo francese, ma fece tutte le riserve, perchè crede che il progetto sia inaccettabile. Altre potenze risponderanno nello stesso senso.

Bukarest 22. Giovanni Bratiano al Senato, Rossetti alla Camera comunicano la formazione del Ministero. Tutti e due dicono che il Ministro è sufficientemente conosciuto, non ha bisogno di presentare un programma, la sua omogeneità è garanzia che si continuerà l'opera incominciata. Jonescu domandò alla Camera che faccia una inchiesta parlamentare sui fatti per i quali il Senato diede a Slaniceano un voto di biasimo. Rossetti rispose che l'ex ministro della guerra indirizzò al Consiglio dei ministri una domanda nello stesso senso; la commissione dovrà nominarsi dal Senato ove l'incidente ebbe luogo.

La Camera elesse Demetrio Bratiano presidente.

Marsiglia 22. Continua lo stato soddisfacente. Nessun disordine durante i funerali dei francesi morti nelle ultime risse. Oggi fu riaperto l'Ufficio della Società di beneficenza pella distribuzione dei soccorsi e il rimpatrio degli operai, col concorso delle compagnie di navigazione Italiane e Francesi.

Lisbona 22. Il *Commercio* propugna il richiamo degli ebrei originari del Portogallo che abitano in Germania.

Pietroburgo 22. (Ufficiale). Fu constatato — mediante confronto delle cariche di dinamite, trovate nel canale Caterina il 18 giugno, con quelle trovate il 19 giugno, nonchè dalle disposizioni degli individui arrestati nell'anno scorso quali colpevoli dei preparativi per far saltar in aria il ponte di pietra — che le cariche trovate recentemente formano parte di quelle anteriormente collocate.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Londra 22. L'intendente d'Alì Bey scappò con tutti gli oggetti di valore del suo padrone presso il Consolato brittannico. È accusato di sottrazioni per un milione.

Berlino 22. Il co. Hatzfeld ha lasciato con un permesso Costantinopoli.

Roma 22. Arrivò qui la deputazione cattolica della Bulgaria, composta di un vescovo ed otto notabili.

Arta 22. Parecchi Maomettani ed anche alcune famiglie greche temendo di sottomettersi al servizio militare se n'andarono nell'Albania.

NOTIZIE COMMERCIALI

Bozzoli. Si ha da Pordenone: Si può ritenere che il prodotto per oncia si aggirerà intorno ai 25 chilogr. Pei bozzoli classici depurativi si fece da lire 3,60 a 3,80. Il raccolto è calcolato tre quinti in confronto dello scorso anno. Gli acquirenti sono riservati nelle compere.

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 22 giugno

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in Chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.: minimo	Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.: massimo	Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.: adequato	Prezzo ad. gen. a tutt'oggi
Giapp. annuali e parificate	503 55	110 90	3 45	3 75	3 59	3 53
Nostrane gialle e parificate	54 —	—	—	—	—	3 79

Notizie di Borsa.

VENEZIA 22 giugno

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn 1881, da 94.55 a 94.65; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 92.38 a 92.48.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 122.— a 122.50 Francia, 3 1[2 da 100.25 a 100 35; Londra; 3, da 25.17 a 25.25; Svizzera. 4 1[2, da 100.10 a 100.25; Vienna e Trieste, 4, da 216 25 a 216.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.15 a 20.17; Bancanote austriache da 216 50 a 217.—; Fiorini austriaci d'argento da L. 2.16 50 a 2.17 —.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Comunicato (1)

Nella *Patria* di ieri si lesse che la Casa Trezza seguendo le vecchie tradizioni di generosa equità ha reintegrato nel posto quasi tutti gli otto dipendenti impiegati prima esclusi.

Or bene, io mi son dato la briga di depurare la verità, e rilevai che due soli furono riammessi, mentre gli altri, capi di numerosa famiglia, sono sempre sul lastrico e bisognosi del necessario, e non hanno nulla da rimproverarsi, ma a loro non basta poter dire: *pazienza e coraggio sotto l'usbergo di sentirsi puri*.

Oggi in Udine vi sono due rispettabili rappresentanti del cav. Trezza, e nutriamo piena fiducia che quei signori faranno giustizia, e ridoneranno la quiete ed il pane a quelle disgraziate famiglie, i di cui capi per ben trentadue anni (qualcheduno) servirono onoratissimamente l'Amministrazione Trezza.

Udine, 23 giugno.

BRESSANO FRANCESCO.

(1) La Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla legge.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 526 — 1 pubb.

Municipio di Pradamano

Avviso di Concorso.

A tutto 15 luglio p. v. è aperto il concorso al posto di due guardie campestri. Le istanze di ammissione dovranno essere corredate:

1. Fede di nascita provante un'età non minore di 25 non maggiore di anni 50.
2. Certificato di sana costituzione.
3. Attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune di dimora
4. Fedine polico-criminali,

dell' ultimo anno vidimato dall'Autorità politica del Circondario.

Lo stipendio è di lire 30.

Le altre condizioni sono a vedersi nel Regolamento depositato in Atti d' Ufficio.

Pradamano 21 giugno 1881.

Il Sindaco
L. Ottelio

AVVISO AI SIGNORI BAGNANTI

HOTEL LAGUNA ORA D'ANGLETERRE

VENEZIA

Situato nel centro della Riva Schiavoni in prossimità della Piazza San Marco e vicino l'approdo dei vaporetti pei bagni del Lido — Camere da lire 2 a 4 in più — Colazione e pranzi a prezzi modici e da convenirsi e tavola rotonda lire 4.

Rangementi a pensione — Servizio attivissimo.

F. Venturini

Pastiglie Carresi a base di Catrame

Laboratorio Chimico, Via S. Gallo, n. 52 Firenze

Tre Medaglie: Bronzo ed Argento.

Sono ormai alla conoscenza di tutti i benefici e sicurissimi effetti, che si ritraggono nell'usare queste mie **Pastiglie di Catrame** nelle debolezze di stomaco e di petto, Bronchiti, Tisi incipienti, Catarri polmonari e vescicali, asma, mali di gola: Tosse nervosa e canina, ed in tutti quei disgraziati casi di Tossi ostinate e ribelli ad ogni altra cura, che resta proprio inutile di tenerne ulteriormente parola. Non solo le migliori farmacie del Regno e dell' Estero procurano di essere fornite di questo mio preparato, ma ancora negli Ospedali sono messe in uso per le loro eccezionali virtù, cosa che non vediamo seguire per tante altre consimili specialità di risultati equivoci. Non confonder però le **PASTIGLIE CARRESI a base di Catrame**, con le Capsule di Catrame, poichè mentre le mie Pastiglie contengono i principii solubili e medicamentosi del Catrame, le Capsule di Catrame al contrario, non contengono che la sola Resina indigeribile e per conseguenza non solo inerte a qualunque favorevole risultato, ma dannosissima all'organismo umano.

Prezzo d'ogni scatola con relativa istruzione **L. 1.**

NB. Esigere la firma autografa del Preparatore **Carresi** ed il nome del medesimo sopra ogni singola Pastiglia.

Udine, Farmacie: Filippuzzi, Commessati e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, in Piazza Vittorio Emanuele e all'Agenzia Perselli.
Pordenone, Roviglio, Farmacia alla Speranza, Via Maggiore.
Trieste, Serravallo, Zanetti, Kicovich e Leitemburg.
Fiume, Scarpa, Sckel all'Angelo e Gatti.
Gorizia, Ponsoni.

DISTILLERIA A VAPORE

G. BUTON e C.

Proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

Distinta con 28 medaglie alle diverse Esposizioni, compresa la *Gran Medaglia d'Oro* alla Esposizione di Parigi 1878.

SPECIALITA' DELLO STABILIMENTO:

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquor della foresta
Monte Titano	Guaranà
Doppio Kümmel	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI.

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del «Benedectine» dell'Abbazia di Fécamp

Alto là!

DOPO LA GALETTA

Rivolgetevi al Deposito

MACCHINE DA CUCIRE

VENEZIA Campo S. Luca 4585 VENEZIA

Vi convincerete che per acquistare **macchine da cucire solide eleganti e di moderna invenzione,** bisogna ricorrere al suddetto vecchio e ben conosciuto deposito per avere ogni sorta di facilitazioni, potendo sfidare la concorrenza tanto per i prezzi, quanto per le qualità delle macchine.

Oltre poi a tutti i vantaggi vi è quello dei pagamenti condizionati senza fruire il 100[1]100 come fanno certi usurai venditori.

Si garatisce le macchine per 5 anni. Istruzioni illimitate gratis.

Olii, fili, cotoni, aghi, ed ogni sorta di pezzi staccati per qualunque macchina. Per ordinazioni rivolgersi dal

Rappresentante
G. SCHIAVONI

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi	
da Udine			**a Venezia**	
ore	1.48 ant.	misto	ore	7.01 ant.
»	5.— ant.	omnibus	»	9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	»	1.20 pom.
»	4.57 pom.	id.	»	9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	»	11.35 id.
da Venezia			**a Udine**	
ore	4.19 ant.	diretto	ore	7.25 ant.
»	5.50 id.	omnibus	»	10.04 ant.
»	10.15 id.	id.	»	2.35 pom.
»	4.— pom.	id.	»	8.28 id.
»	9.— id.	misto	»	2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**	
ore	6.10 ant.	misto	ore	9.11 ant.
»	7.34 id.	diretto	»	9.40 id.
»	10.35 id.	omnibus	»	1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	»	7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**	
ore	6.31 ant.	omnibus	ore	9.15 ant.
»	1.33 pom.	misto	»	4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	»	7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	»	8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**	
ore	7.44 ant.	misto	ore	11.49 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	»	7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	»	12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	»	7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**	
ore	6.— ant.	misto	ore	9.05 ant.
»	8.— ant.	omnibus	»	12.40 mer.
»	4.15 pom.	id.	»	7.42 pom.
»	10.— pom.	diretto	»	1.10 ant.

Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttostochè esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato **Estirpatore** del dott. Ashwort di Londra (membro della *Medical Society of London*) rimedia a questo temuto guaio. Basta bagnarsi il callo per qualche giorno e lo si sradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'*Emporio di specialità*, Ponte dei Baretteri, 722, e alla *Farmacia Centenari* in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire **una** per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. **50.**

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

LA DIFESA PERSONALE

contro le malattie veneree

Reale istruzione ed aiuto. Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le *malattie degli organi sessuali* d'ambo i sessi, che avvengono in conseguenza di vizii segreti di gioventù, di smoderato uso d'amore sessuale o per contagio e mezzi preservativi. — Pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, polluzioni e sterilità della donna e loro guarigione. — Sistema di cura per ripristinare le forze vitali. Completo successo. 27 anni d'esperienza.

Un volume in-16 grande. Spedisce sotto segretezza e franco di porto l'Amministrazione del *Giornale di Udine,* contro invio di **L. 4.40.**

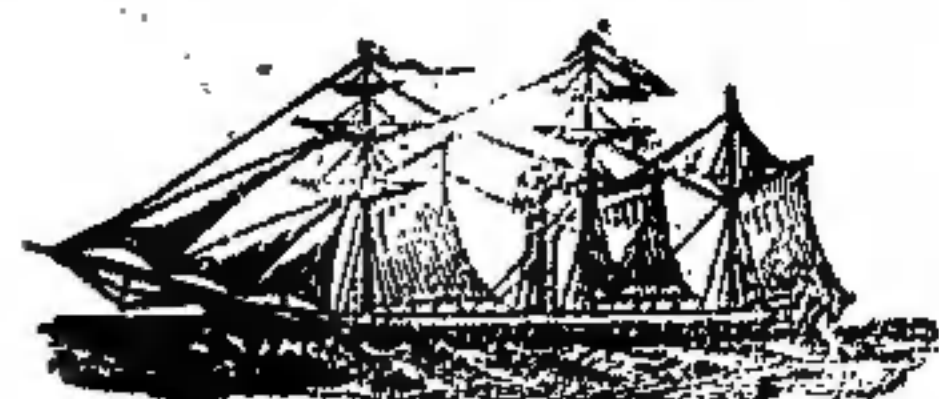
NB. Questo libro è diffuso in 7 lingue, cioè: lingua tedesca, italiana, francese, danese, svedese, russa ed ungarese e se ne vendettero finora 760,000 copie, perciò non ha bisogno d'ulteriore raccomandazione.

Grande Atlante di Tossicologia

del dott. TAMASSIA

prof. di medicina legale nell'Università di Pavia

Questo *Quadro sinottico* di Tossicologia, compilato dal prefato professore sulle più recenti scoperte della chimica e fisiologia e sulle più reputate teorie della scienza medica, sussidiate dalle più accurate osservazioni, compendia la parte generale e critica del veneficio col suo concetto clinico e medico legale, le qualità fisiche e chimiche d'ogni sostanza tossica, dose, durata del veneficio, conseguenti alterazioni cadaveriche, trattamento, antidoti, diagnosi differenziali, le indagini chimiche e medico legale, ecc. — Indispensabile nei laboratori chimici, farmacie, sale di clinica, gabinetti medici, Tribunali, ecc., riesce di grande giovamento a giudici istruttori, sindaci, collegi, e scuole.

Spedisce l'Amministrazione del *Giornale di Udine* contro vaglia di L. 4.

AGENZIA INTERNAZIONALE

GIUSEPPE COLAJANN

GENOVA Via Fontane N. 10.	Spedizioniere e Commissionario.	UDINE Via Aquileia N. 33.

VENEZIA G. di G. Guerrana, Via 22 Marzo, Corte del Teatro 2236. **VENEZ**

DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALI

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIF

Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto di Genova

Montevideo e Buenos-Ayres

12 luglio v. p. franc. ***La France*** — **22 luglio** v. p. ital. ***Umberto***

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO JANEIRO, MOTEVIDEO E BUENOS-AYRES (Argentina)

25 Luglio Vapore Nazionale CENTRO AMERIC

Per imbarco e transito di merci o passeggieri, per informazioni e schiarimenti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor **G. Quarta** in *S. Vito al Tagliamento.*

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d' Italia.

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in **Napoli,** 4, Calata S. Marco, Casa del prof. **Pagliano.**

In **Udine** presso il farmacista **Giacomo Comessatti,** ed in **Gemona** dal farmacista sig. **Luigi Billiani.**

La Casa di Firenze è soppressa.

POLVERE SEIDLITZ

DI

A. MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata fior. 1 v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco,* più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell'*isterica ipocondria,* continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

Avvertimento:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL
fornitore alla I. R. Corte di Vienna

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori **A. Fabris** e **G. Comessatti** ed alla drogheria del farmacista sig. **Minisini Francesco** in fondo Mercatovecchio.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.